

## Qualità Europa Uomo per le cure della prostata



**Ettore Fumagalli**  
Presidente  
Europa Uomo Italia Onlus  
Paziente

Europa Uomo  
si propone  
di premiare  
i migliori centri  
per la terapia  
del tumore  
basandosi su  
indicatori europei.

**C**ari Soci, Sostenitori e Amici, la pubblicazione della nostra Rivista è ormai un appuntamento tradizionale, occasione per dare uno sguardo a quanto si è fatto nel decorso 2014 e di cercare di scrutare nel futuro. Un fatto su tutti ha caratterizzato la vita e il divenire della nostra Associazione: il rinnovo del Comitato Scientifico e finalmente l'impostazione condivisa di "come" affrontare le patologie che sono oggetto della nostra "mission", in particolare il tumore della prostata, malattia nascosta, ma curabile, soprattutto se diagnosticata precocemente. Prima di tutto desidero informarvi della nascita della "*Simultaneous Care*" approccio terapeutico che considera il paziente in modo globale, olistico e lungimirante, visto che, sin dal momento della diagnosi, prevede di considerare "simultaneamente", oltre alle terapie, anche le prevedibili cure integrative e di supporto. A seguire, il passaggio dalla "*Evidence Based Medicine*" (medicina basata sull'evidenza dei risultati degli studi) alla "*Value Based Medicine*" (medicina basata sulla reale utilità), che valuta il trattamento non solo per la sua efficacia clinica ma anche per l'impatto che potrà avere sul paziente, sui suoi cari e sull'ambiente. Si parla oggi di diffusione di "Prostate Cancer Unit" (Centri Multidisciplinari specializzati per la cura del tumore della prostata) sul modello delle "Breast Cancer Unit", promosse dal mondo femminile per la cura del tumore del seno: sappiamo bene che la spinta deve partire soprattutto dal "basso", cioè dai pazienti. Fra i nostri obiettivi ce n'è uno ambizioso: premiare i migliori Centri per la cura del tumore della prostata con una targa: "Ospedale raccomandato da Europa Uomo" nel rispetto di "indicatori di qualità" oggettivi e riconosciuti a livello europeo sia da parte della Comunità Scientifica sia da parte del nostro Movimento, con i suoi forum di 23 Paesi europei.

È un'impostazione medico-scientifica di grande rilievo, che mette in evidenza l'importanza della multidisciplinarietà e che dà all'Associazione obiettivi di azione chiari e di lungo periodo in un rapporto di stretta collaborazione propositiva tra Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico. Ma non solo: nuovi orizzonti si aprono con la medicina nucleare, parola che evoca usi bellici o energetici ma che, invece, apre nuove vie nella diagnostica e nella terapeutica.

La nostra Rivista, oltre che Annuario dell'Associazione, è davvero una guida indispensabile per avere un panorama aggiornato dello "stato dell'arte".

I nostri sforzi, pur sempre in mezzo a mille difficoltà, non ultime quelle finanziarie, ci hanno consentito di disporre di una Segreteria Organizzativa eccellente ed encomiabile e di un efficiente Ufficio Soci, nonché di altri servizi che troverete riassunti nella seconda di copertina: sfruttateli!

Ma sempre abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti in tutte le forme possibili, dal semplice farsi socio fino a devolvere il 5 per mille a favore dell'Associazione o a mettersi a disposizione come Volontario.

Da parte del Consiglio, guardando al passato, la soddisfazione per il lavoro fatto e la volontà di fare di più nel futuro.